

## **Le parole e i disegni dei detenuti diventano un libro**

---

**In Veneto, 13 giugno 2010**

Un libretto personalizzato per ciascun detenuto che ha seguito il corso di arte terapia “Il disegno e la scrittura come espressione di sé”. Consegnato martedì scorso alla chiusura del percorso, insieme all'attestato di frequenza. È così che Mara Chinatti, responsabile del corso promosso dall'associazione La Fraternità tra gennaio e giugno, ha voluto omaggiare chi vi ha partecipato. E palesa già l'idea di realizzare a breve un intero libro che raccolga tutto il materiale prodotto.

“Durante il percorso il mio ruolo come conduttrice è stato quello di accompagnare ogni persona partecipante lungo il cammino “grafico” espressivo che lui stesso ha scelto di compiere”, spiega la Chinatti. “Ho cercato il più possibile di astenermi dal dare suggerimenti, consigli, giudizi e critiche personali, e di valorizzare piuttosto al massimo sia loro in quanto esseri umani sia il loro operato che io considero una testimonianza e un riflesso di loro stessi. Si tratta di persone che hanno delle capacità e delle qualità da esprimere, e io accoglievo il loro lavoro concreto accettandolo come il frutto dell'impegno, della buona volontà, della ricerca e dell'espressione migliore che in quel momento potevano o volevano manifestare di sé. Quando invece succedeva che respingevano una mia proposta o rifiutavano di continuare ad applicarsi nel “compito” iniziato, prima di sostenere, approvare e condividere la loro scelta, volevo conoscere sempre la loro motivazione”.\_